

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 – PSR Campania 2007/2013 - Progetti integrati di filiera: approvazione graduatoria definitiva.

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Decisione C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione Europea ha approvato la revisione del suddetto Programma;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione, per anno, del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato);
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 5 del 27 gennaio 2010 è stato approvato il manuale delle procedure dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 9 del 11 febbraio 2010 è stata costituita la Partnership di Valutazione prevista dal bando al punto 13.2 - Procedure per la valutazione e selezione del PIF;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 25.3.2010 è stato modificato il punto 7 *“filiera ammissibili”* delle linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera, approvate con D.G.R. 1131 del 19.6.2009;

CONSIDERATO che:

- il Programma di Sviluppo Rurale, per quanto sopra indicato, prevede la presentazione di Progetti Integrati di Filiera predisposti sulla base di un approccio integrato teso a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- il Programma di Sviluppo Rurale consegue ad una progettazione che ha ricercato e stabilito le diverse connessioni programmatiche tra il FEASR ed i Fondi strutturali, sia a livello di priorità strategiche, che di azioni specifiche; in tale modo è assicurata la complementarità delle attività di competenza del FEASR con gli obiettivi della coesione economica e sociale e con quelli del fondo europeo per la pesca, in conformità con quanto in tal senso previsto dal Documento Strategico Regionale;
- il bando ha definito, per ciascuna delle sette filiere produttive della Regione Campania, il numero di progetti ammissibili a finanziamento prevedendo una *dotazione finanziaria complessiva pari a 168 Meuro* a valere sul fondo FEARS e, per ciascuno progetto, una spesa pubblica compresa tra 7 e 14 Meuro;
- alla scadenza del termine previsto per la presentazione dei progetti integrati di filiera sono stati presentati n. 15 progetti, così come indicati nell'allegata tabella 1 (all. 1);

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, con la deliberazione richiamata in premessa n. 446 del 25.3.2010, alla luce delle filiere interessate e degli esiti della valutazione degli stessi, rilevato che l'ammissibilità a finanziamento, nei termini previsti avrebbe comportato l'esclusione di progetti di interesse rilevante per i comparti ed i territori agricoli della Campania e di conseguenza la mancata utilizzazione della dotazione finanziaria riservata alla progettazione di filiera, nella finalità di consentire la più ampia valorizzazione delle filiere, anche in ragione del ruolo significativo svolto dalle Organizzazioni Professionali Agricole, in qualità di soggetti strategici dei partenariati, ha modificato il punto 7 *“filiera ammissibili”* delle linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale. 1131 del 19.6.2009, prevedendo *“ove il numero complessivo di progetti ammissibili risultasse inferiore e/o superiore a quello previsto nella tabella sopraindicata, potranno essere ammessi a finanziamento i progetti integrati di filiera, positivamente valutati, secondo il punteggio ottenuto e fino alla completa utilizzazione delle risorse di cui alla prevista dotazione finanziaria pari a 168 Meuro”*;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 8 aprile 2010 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti integrati di filiera presentati in virtù del bando di attuazione emanato con il citato provvedimento dirigenziale del 30 settembre 2009 e tenendo conto delle modifiche apportate con la suddetta Deliberazione n. 446 del 25.3.2010;

CONSIDERATO che successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria di cui al citato decreto dirigenziale n. 98 del 8 aprile 2010, i soggetti titolari dei progetti non ammissibili a valutazione hanno prodotto istanza di riesame, nei modi e nei termini previsti dal richiamato manuale delle procedure, i cui esiti sono stati comunicati con note del 10 maggio prot. n. 0408771 e n. 0408767 indicate nella tabella 3 (all.3);

PRESO ATTO che le procedure dispongono che la Partnership di valutazione, a conclusione della fase di riesame, provveda a redigere la graduatoria definitiva per ogni singola filiera, attraverso la predisposizione dell'*elenco dei progetti ammissibili a finanziamento*, riportato nella tabella 2 (all. 2) e dell'*elenco dei progetti non ammissibili a valutazione*, indicato nella tabella 3 (all. 3);

RITENUTO di dover approvare la graduatoria definitiva dei Progetti Integrati di Filiera così come redatta per singola filiera e costituita dall'*elenco dei progetti ammissibili a finanziamento* e dall'*elenco dei progetti non ammissibili a valutazione*, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che le risorse destinate all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera afferiscono al Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sono vincolate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 che la loro utilizzazione riveste il carattere di *urgenza e indifferibilità*, attesa la necessità di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie;

PRESO ATTO che con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 48 del 30.6.2010 i bandi delle misure dell'Asse I del P.S.R. Campania 2007/2013 sono stati chiusi, per le motivazioni ivi indicate, a partire dal 1° luglio 2010, e che il termine di 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi da parte dei soggetti aderenti al partenariato di filiera, previsto dalle linee guida approvate con DGR n. 1131 del 19.6.2009, decorre dalla data di riapertura dei bandi stessi;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera costituita dall'*elenco dei progetti ammissibili a finanziamento*, riportato nella tabella 2 (all. 2) e dall'*elenco dei progetti non ammissibili a valutazione*, indicato nella tabella 3 (all. 3);
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle Linee guida e dal bando di attuazione dei PIF e della D.G.R. n. 446 del 25.3.2010 ai fini dell'attuazione dei progetti integrati di filiera ammessi a finanziamento;
- che i 90 giorni per la presentazione dei progetti, previsto dalle linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera approvate con DGR 1131 del 19.6.2009, decorrono a partire dalla data di riapertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- di inviare il presente provvedimento:
 - * al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - * all'Autorità di Gestione del FESR;
 - * all'Autorità di Gestione del FSE;
 - * all'Autorità di Gestione del PSR;
 - * alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - * al Settore Interventi per la Produzione Agricola;
 - * al Settore SIRCA anche per l'inserimento sul sito web della Regione Campania;
 - * al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

Tabella 1

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo
2	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	Olio
3	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	Zootecnia carne
4	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	Vino
5	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	Ortofrutticola
6	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	Olio
7	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	Zootecnia carne
8	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	Ortofrutticola
9	0061642	25.01.2010	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	Cerealicolo
10	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	Olio
11	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia
12	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	Ortofrutticola
13	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	Ortofrutticola
14	0061871	25.01.2010	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	Cerealicola
15	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	Ortofrutticola

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA
PSR 2007/2013 CAMPANIA
PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF
ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Filiera **CEREALICOLA**

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	punteggio
1	0577100	29.06.2009	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	76
2	0582401	30.06.2009	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	74

Filiera **OLIVICOLO-OLEARIA**

1	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	76
2	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	71
3	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	65

Filiera **ORTOFRUTTICOLA**

1	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	95
2	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	78
3	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	73
4	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	67
5	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	63

Filiera **VITIVINICOLA**

1	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	74
---	---------	------------	-------------------------------	--	----

Filiera **ZOOTECNIA CARNE**

1	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	69
2	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	51

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA**PSR 2007/2013 CAMPANIA****PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF****ELENCO DEFINITIVO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE**

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Tabella 3

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Motivi di esclusione e/o di non ammissione
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo	Dalla visura camerale si evince che la società in questione è un'impresa agricola che svolge prevalentemente l'attività di produzione mentre tra i soggetti capofila richiesti tassativamente dal bando, oltre alle Organizzazioni di Produttori e ai Consorzi di tutela sono previste solo le imprese che svolgono l'attività di trasformazione e di commercializzazione, queste ultime esercitate in forma prevalente. Infatti, rispetto al caso in esame, seppure tra le attività connesse, ai sensi dell'innovato articolo 2135 del C.C., trovano giusto riconoscimento anche la trasformazione e la commercializzazione, viene naturale la considerazione - alla luce dell'esplicito dettato di cui al paragrafo 8, 5° capoverso del Bando che indica "Impresa di trasformazione e commercializzazione" - la circostanza che la prevalenza attribuita dal Bando, privilegia le attività di trasformazione e commercializzazione al di là della mera produzione assicurata dalla singola azienda agricola posto che, se dette attività risultano limitata a quest'ultima, non può la medesima azienda ritenersi, sulla base di normali criteri di ragionevolezza idonea a garantire l'acquisizione di prodotto nei confronti di terzi, nell'ambito di una più coerente azione di filiera che è alla base della progettazione integrata. I motivi di non ammissione sono stati confermati, giusta nota n. 408771 del 10.05.2010., anche dopo il riesame chiesto dalla Soc. Agr. F.lli Russo & Figli il 20.04.2010

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Motivi di esclusione e/o di non ammissione
2	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia	<p>Dalla documentazione sottoposta all'attenzione della partnership risulta che l'Associazione AIAB non risponde, in ragione della propria natura giuridica, ad alcuna delle tipologie ammissibili quali soggetto capofila. Dall'esame dell'atto costitutivo dell'ATS "Il Latte: che energia" si rileva, in via preliminare, che l'Associazione AIAB Campania, comunque Associazione di promozione sociale (art. 1 Statuto costitutivo), pur perseguendo gli obiettivi e gli scopi propri (di cui agli artt. 3 e 4 del suo Statuto) non possiede, in ragione della sua natura, i requisiti per essere riconosciuto Capofila così come tassativamente previsto dal paragrafo 8, 5° capoverso del Bando. Inoltre l'Associazione AIAB- Campania risulta essere stata designata capofila di un partenariato nel quale, non sono presenti, in difformità con i requisiti soggettivi richiesti dalla disciplina dei PIF, imprese interessate alla trasformazione e commercializzazione della materia prima tipizzante la filiera, cioè il latte. Infatti il partenariato non è rappresentativo della filiera zootecnica di indirizzo lattiero caseario in quanto è costituita dall'AIAB, che si ribadisce ha come scopo quella della promozione sociale e tre società che non sono imprese legate alla filiera energetica: quali TECHRESEARCH Srl, che ha per oggetto programmi di ricerca e sviluppo, GREEN IT Srl, prestatore di servizi in materia telematica ed informatica, e BIO ENERGY Srl che svolge attività di ricerca produzione e utilizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Alla Commissione, inoltre, non sembra di poter riscontrare elementi di coerenza alla natura e alle finalità dei PIF, sulla base di normali profili di ragionevolezza, con la sola presentazione di un elenco di aziende che hanno manifestato un mero interesse di avvalersi di miglioramenti strutturali e tecnologici, asseriti ma non provati rispetto alle effettive ricadute sulla economia di scala e sulla qualità delle produzioni di proprio interesse.</p> <p>I motivi di non ammissione sono stati confermati, giusta nota n. 408767 del 10.05.2010, anche dopo il riesame chiesto dalla AIAB Campania il 19.04.2010.</p>